



VIA F. NICOLAI, 35 ☎ 0761/646048 • 0761/1767957 📠 3280594105 (Don Mimmo) • 🌐 www.parrochiacaprarola.it ANNO XXXIV — N. 434 - Ottobre 2023
email: info@parrochiacaprarola.it 📱 Comunità Parrocchiale di Caprarola • Caprarola Parrocchia 📺 https://www.youtube.com/channel/UCeVrFuPcRcCIYfxkqF2mbBA

il Punto

PER UNA CHIESA SINFONICA E SINODALE

Preghiamo per la pace nel mondo

Per la pace in Afghanistan
Per la fine della violenza diffusa in America Centrale e per la fine delle tensioni in Nicaragua
Per la fine del terrorismo in Burkina Faso
Per la pace in Camerun occidentale
Per gli accordi di pace in Colombia
Per la fine delle regioni del Kivu e dell'Ituri, nella Repubblica Democratica del Congo
Per la fine delle tensioni nella penisola coreana . Per la pace in Etiopia
Per la fine della violenza diffusa ad Haiti
Per la fine delle violenze in Iran
Per la pace e la fine di ogni violenza in Iraq
Per la fine delle tensioni tra Armenia e Azeri
Per la stabilità e la convivenza pacifica nel Libano
Per la pace in Libia
Per la fine del conflitto in Mali
Per il Messico e la fine della violenza causata dal narcotraffico
Per il Myanmar
Per la fine degli attacchi e delle violenze nel Mozambico
Per la pace e la fine del terrorismo in Nigeria
Per la fine delle tensioni in Perù
Per la pace nella Repubblica Centrafricana
Per la regione della Casamance in Senegal
Per la pace e la fine di ogni violenza in Siria
Per la pace in Somalia
Per la fine di ogni violenza negli Stati Uniti, perché si intraprenda la via della pace
Per la fine della violenza in Sudan
Per gli accordi di pace in Sud Sudan
Per la fine della guerra in Ucraina, perché tacciano le armi e si trovi la via del dialogo
Per la pace nello Yemen
Per la pace e la fine di ogni violenza in Terra Santa
Per la liberazione di tutti i rapiti

Nel cammino sinodale in cui tutta la Chiesa è impegnata, dopo i due anni dedicati all'ascolto, si avvia una seconda fase caratterizzata dal discernimento di quanto emerso e dal suo approfondimento in prospettiva spirituale, che occuperà l'anno pastorale 2023-2024. La Chiesa italiana entra dunque nella seconda fase del sinodo: la fase sapienziale. **Papa Francesco ha usato l'immagine dell'orchestra sinfonica per descrivere la sinodalità della Chiesa.** «Una sinfonia – ha spiegato Francesco – vive della sapiente composizione dei timbri dei diversi strumenti: ognuno dà il suo apporto, a volte da solo, a volte unito a qualcun altro, a volte con tutto l'insieme». Infatti «la diversità è necessaria, è indispensabile». Ma «ogni suono deve concorrere al disegno comune». E per questo «è fondamentale l'ascolto reciproco: ogni musicista deve ascoltare gli altri». Perché «se uno ascoltasse solo se stesso, per quanto sublime possa essere il suo suono, non gioverà alla sinfonia; e lo stesso avverrebbe se una sezione dell'orchestra non ascoltasse le altre, ma suonasse come se fosse da sola, come se fosse il tutto». E «il direttore dell'orchestra è al servizio di questa specie di miracolo che ogni volta è l'esecuzione di una sinfonia». Egli infatti «deve ascoltare più di tutti gli altri, e



nello stesso tempo il suo compito è aiutare ciascuno e tutta l'orchestra a sviluppare al massimo la fedeltà creativa, fedeltà all'opera che si sta eseguendo, ma creativa, capace di dare un'anima a quello spartito, di farlo risuonare nel qui e ora in maniera unica». «Cari fratelli e sorelle – ha rimarcato il Papa – ci fa bene rispecchiarci nell'immagine dell'orchestra, per imparare sempre meglio ad essere Chiesa sinfonica e sinodale ... nella consolante fiducia che abbiamo come maestro lo Spirito Santo – Lui è il protagonista –: maestro interiore di ognuno e maestro del camminare insieme». Lui «crea la varietà e l'unità», Lui «è la stessa armonia».

Il Papa insiste, giustamente, nel dire che sarà lo Spirito Santo che, attraverso l'ascolto e le tappe successive a questo ascolto, determinerà i punti di arrivo del cammino, ovvero i punti di convergenza generali (ed ecco perché non può esserci Sinodo senza la preghiera). Sentiamoci quindi sotto l'azione dello Spirito. Dove ci porterà questa nuova fase non è possibile dirlo, in quanto non c'è nulla di preconstituito. **Il primo passo del Cammino sinodale è stato perciò l'ascolto:** partendo dalla Parola di Dio e da una condivisione di riflessioni su vasto raggio: sono emerse tantissime istanze. Il passo successivo, quello che ci apprestiamo a compiere, consisterà nel raccogliere tutte le proposte che giungeranno dal Popolo di Dio per arrivare poi, nella terza fase, alle scelte profetiche.

La fase di discernimento, o "sapienziale", ha quindi il compito di individuare le scelte possibili, focalizzandosi non su «che cosa il mondo deve cambiare per avvicinarsi alla Chiesa», ma su «che cosa la Chiesa deve cambiare per favorire l'incontro del Vangelo con il mondo»

Nella catechesi degli adulti che abbiamo iniziato cercheremo di camminare insieme per comprendere ciò che il Signore vuole da noi per favorire un cambiamento in tutti e in ciascuno per portare nel mondo il Vangelo della salvezza e misericordia di Dio.

Omelia del cardinale Filippo Ouedraogo nel trigesimo della morte di don Pietro Ruzzi

Carissimi fratelli e sorelle la grazie da pace del Signore nostro Gesù Cristo sia sempre con tutti voi. Prima di tutto vorrei rendere grazie a Dio che mi dà la presente opportunità per celebrare la Santa messa con voi e per voi. Sono l'arcivescovo Burkina Faso che significa "terra degli uomini integri", faccio parte del collegio dei cardinali i primi creati da Papa Francesco nel 2014 un anno dopo la sua elezione alla sede alla sedia di San Pietro. Come sapete il Santo Padre ha convocato un concistoro All'occasione della creazione di nuovi cardinali: tre di loro sono africani Africa del Sud Tanzania e Sudan del Sud. Questo evento ecclesiale mi dà l'opportunità di celebrare il Santo sacrificio eucaristico con voi per il nostro don Pietro Ruzzi un missionario "fidei donum" che ha dedicato tutta la sua vita all'Africa soprattutto il Burkina Faso. Vorrei indirizzare un saluto riconoscente e affettivo al padre della famiglia diocesana sua eccellenza monsignor Marco Salvi, hai diocesani di Civita Castellana e ai parenti del vostro carissimo compaesano don Pietro Ruzzi. Come sapete don Pietro Ruzzi era nato il 25 luglio 1946, ordinato sacerdote il 27 giugno del 1971 52 anni fa. E' morto a Viterbo nell'ospedale di Belcolle il 25 agosto 2023. A Ouagadougou abbiamo celebrato per lui la Santa messa nella cattedrale, presieduta dall'arcivescovo stesso. Don

Pietro Ruzzi un missionario fidei donum che ha vissuto quasi 50 anni in Burkina Faso. Parlava bene il moré la più importante lingua locale del paese. Ha realizzato tanti progetti sia in ambito sanitario sia alle persone in difficoltà. Ha lavorato in 3 diocesi cioè a Ouagadougou, a Koupela e a Koudougou. Per esempio nel suo centro San Lazzaro di Koupela le persone in difficoltà trovavano non solo alloggio e cibo ma soprattutto la dignità umana. Recentemente da due anni avevo affidato a lui l'organizzazione del centro diocesano Nazareth per la pastorale familiare. Si è impegnato con zelo e amore; ha potuto sistemare l'aula di incontro, una chiesa, un pozzo per l'acqua, l'elettricità eccetera. A nome di tutti i benefattori rendo grazie a Dio è un omaggio notevole a don Pietro e ai suoi parenti amici benefattori che l'hanno aiutato e l'hanno assistito nella sua azione pastorale per tanti anni. Ma il più grande dono che ha fatto all'A-



frica è il dono di Gesù Cristo stesso e il suo Vangelo. Sia benedetto il Signore nei secoli dei secoli.

Cari fratelli e sorelle concludiamo con la parola di Dio di questa 26a domenica del tempo ordinario Il Vangelo di oggi San Matteo ci racconta una parabola che conoscete: un padre dice ai suoi figli "vai oggi a lavorare nella mia vigna". Il primo risponde "Sì" ma non ci va. Il secondo risponde "non ne ho voglia" ma poi si pente e va a lavorare nella vigna. Tramite questa parabola Gesù vorrebbe stimolare i suoi discepoli ad essere uomini e donne del sì.

La prima lettura il profeta Ezechiele afferma che se il giusto si allontana dalla giustizia e commette il male muore per il male commesso e se il malvagio si converte dalla sua malvagità egli fa vivere se stesso perché si è allontanato dalla sua colpa. Siamo tutti invitati a ripensare al nostro comportamento dobbiamo convertir-

ci; non sono quelli che dicono sempre "Signore Signore" che entrano nel Regno dei cieli, non saremo giudicati sulle parole i discorsi, ma sugli atti concreti. Pensiamo al discorso di Gesù sulla montagna Le beatitudine: E' l'ora di smettere di cercare il proprio interesse ma occuparci anche di quello degli altri. "Amerai il prossimo tuo come te stesso" ci afferma il nostro Signore e maestro Gesù. Cari amici oggi la chiesa fa memoria di Santa Teresa di Gesù bambino canonizzata da Papa Pio undicesimo nel 1925 dottore della Chiesa patrona delle missioni protettrice dei malati. Ha scritto la storia di un'anima uno dei capolavori della spiritualità di tutti i tempi. Il teologo francese Congar ha scritto che Santa Teresa insieme a Charles de Foucauld sono i grandi mistici del secolo presente. "La piccola via" di Santa Teresa è un vero compendio spirituale di semplicità umiltà e amore verso Dio e gli altri. Per la sua intercessione preghiamo per il Santo Padre e i membri del sinodo di ottobre 2023 sul tema: per una chiesa solidale, comunione partecipazione missione. Preghiamo per il nostro mondo intero cerca di riconciliazione di giustizia e di pace.

Cardinale Filippo arcivescovo di Ouagadougou.

CALENDARIO MESE DI NOVEMBRE 2023

29D. XXX Domenica tempo Ordinario
30L. S. Germano
31M. S. Lucilla catechismo 4a elem. Suore D. A. 1 M. Solennità di tutti i Santi: Ore 15,30 S. Messa al Cimitero per tutti i defunti
2 G. Commemorazione dei fedeli defunti **Ottavario per i defunti Ore 9,00 messa al cimitero ore 17 al Duomo.** Ore 17,45 catechesi adulti
3 V. S. Silvia Primo Venerdì del mese Comunione agli ammalati.
4 S. S. Carlo Borromeo Catechesi giovani
5 D. S. Zaccaria. XXXI Domenica tempo ordinario
6 L. S. Fulviano
7 M. S. Ernesto. Catechesi 4e
8 M. S. Goffredo catechesi 5e
9 G. S. Dora. Catechesi adulti ore 17,45
10 V. S. Leone Magno
11 S. S. Martino di Tour catechesi giovani
12 D. S. Renato XXXII Domenica tempo ordinario Celebrazione dei battesimi ore 12
13 L. S. Diego
14 M. S. Alberico catechesi 4e
15 M. S. Alberto Magno. Catechesi 5e
16 G. S. Margherita catechesi adulti ore 17,45
17 V. S. Elisabetta di Ungheria Ore 18 Incontro caritas e Unitalsi
18 S. S. Frediano Catechesi giovani
19 D. S. Fausto XXXIII Domenica tempo ord.
20 L. S. Benigno
21 M. Presentazione della beata Vergine Maria. Catechesi 4a elem.
22 M. S. Cecilia. Catechesi 5e
23 G. S. Clemente catechesi adulti ore 17,45
24 V. S. Andrea
25 S. S. Caterina d'Alessandria catechesi giovani
26 D. S. Delfina CRISTO RE
27 L. S. Virgilio
28 M. S. Bianca. catechesi 4a el.
29 M. S. Saturnino. Catechesi 5e
30 G. S. Andrea Apostolo catechesi adulti ore 17,45

CATECHESI DEI GIOVANI IN VISTA DELLA CRESIMA



Per i ragazzi e giovani che partecipano alla catechesi nella nostra comunità in vista anche della cresima, quest'anno si cambierà per quanto riguarda i vari incontri: non saranno più come gli altri anni fatti solo di parole, ma dopo la bella esperienza del Grest estivo proporremo incontri in luoghi e situazioni particolari. Li abbiamo chiamati incontri al buio perché non sappiamo bene di cosa si tratterà e come in ogni incontro. Se volete seguirci nella varie iniziative e attività potrete farlo con la pagina Facebook Gruppo Giovani Caprarola dove metteremo foto e altro materiale dei vari incontri.

Per i ragazzi del terzo anno la cresima si celebrerà la domenica dopo Pasqua come da tradizione, quest'anno sarà il 7 aprile 2024 alle ore 11,15 al Duomo.

FAVOLE PER ADULTI

L'Angelo della Morte bussò un giorno alla casa di un uomo.
«Accomodati pure» disse l'uomo.
«Ti aspettavo.»

«Non sono venuto per fare due chiacchiere» disse l'Angelo, «ma per prenderti la vita.»
«E che altro potresti prendermi?»

«Non so. Ma tutti, quando giungo io, vorrebbero che io prendessi qual-

L'uomo leggero

come una piuma

siasi cosa, ma non la vita. Sapessi quali offerte mi fanno!»

«Non io. Non ho nulla da darti. Le gioie che mi sono state donate le ho vissute. Mi sono divertito, ma senza fare del divertimento lo scopo della mia vita. Gli affanni, li ho affidati al vento. I problemi, i dubbi, le inquietudini li ho affidati alla provvidenza di Dio. Ho utilizzato i beni terreni solo per quanto mi erano necessari,

rinunciando al superfluo. Il sorriso, l'ho regalato a quanti me lo chiedevano. Il mio cuore a quanti ho amato e mi hanno amato. La mia anima l'ho affidata a Dio. Prenditi dunque la mia vita, perché non ho altro da offrirti.»

L'Angelo della Morte sollevò l'uomo fra le sue braccia e lo trovò leggero come una piuma. All'uomo la stretta dell'Angelo parve tenerissima. E il Signore spalancò le porte del Paradiso perché stava per entrarvi un santo.

SOLENNITA' DI TUTTI I SANTI E PREGHIERA PER I DEFUNTI

La Chiesa ci invita a celebrare il primo Novembre la Solennità di tutti i santi. Santo secondo il significato antico del termine è colui che è separato dal male e vive nell'unione e nell'amore di Dio e dei fratelli. Santi, dice S. Paolo, siamo tutti noi dal momento che nel battesimo siamo stati uniti a Cristo nella vittoria sul male. Crescendo poi, purtroppo, abbiamo perso il candore della veste bianca che ci è stata consegnata col Battesimo e tutti, chi più chi meno, siamo diventati peccatori, schiavi del nostro egoismo. Ma Dio in Gesù ci chiama alla libertà dal male, all'amore verso Lui e verso i fratelli perché possiamo raggiungere il traguardo della santità. Nella solennità dei Santi guardiamo e invociamo tutti quei nostri fratelli che hanno raggiunto quel traguardo e che la chiesa ci indica come modelli di vita. Ma invociamo anche l'aiuto di tanti altri fratelli che in maniera



silenziosa hanno vissuto la loro fede e che pur non conosciuti vivono nella santità di Dio.

E nel mistero della Comunione dei santi siamo invitati a pregare per i nostri morti e per tutti coloro che ci hanno preceduto nella vita umana perché per loro si realizzi il disegno di Dio che vuole la salvezza di tutti gli uomini chiamandoli alla gloria del suo regno. Per i nostri defunti pregheremo pubblicamente dal primo novembre con la Celebrazione della santa Messa al Cimitero nel pomeriggio alle ore 15,30. Il due Novembre sarà celebrata la santa messa al cimitero alle ore 9,00 al mattino e lo stesso avverrà per tutto l'ottavario. Al Duomo celebreremo la S. Messa nel pomeriggio alle ore 17,00 e sarà preceduta della preghiera della Via Crucis. Questo per tutto l'ottavario dei defunti.

18 Novembre 2023 Colletta Alimentare

Quest'anno la Giornata Nazionale della Colletta Alimentare sarà **sabato 18 novembre 2023** L'obiettivo di questo evento è sensibilizzare la società civile sul problema della povertà, richiamando ai concetti di condivisione, gratuità e carità e raccogliere alimenti attraverso le donazioni delle persone che vi partecipano secondo il principio educativo "Condividere i bisogni per

condividere il senso della vita". Partecipa anche tu: recati in uno dei 14.000 supermercati d'Italia aderenti all'iniziativa e **dona la spesa** per chi è in difficoltà. Quest'anno i prodotti di cui abbiamo bisogno sono: Olio Verdure o legumi in scatola Polpa o passata di pomodoro Tonno o carne in scatola Alimenti per l'infanzia L'obiettivo di questo evento è sensibiliz-

zare la società civile sul problema della povertà, richiamando ai concetti di condivisione, gratuità e carità e raccogliere alimenti attraverso le donazioni delle persone che vi partecipano secondo il principio educativo "Condividere i bisogni per condividere il senso della vita".

19 novembre 2023 Giornata Mondiale dei Poveri

Si celebrerà domenica 19 novembre 2023 la settima edizione della Giornata mondiale dei Poveri. Il motto di quest'anno è ripreso dal libro di Tobia: "Non distogliere lo sguardo dal povero" (Tb 4,7). La Giornata Mondiale dei Poveri 2023 è un'occasione per riflettere sulle ingiustizie sociali e sulle disuguaglianze che ancora affliggono il nostro mondo. È un momento per ricordare che la povertà non è solo una questione economica, ma anche una questione di dignità umana. Ogni persona merita di vivere una vita dignitosa, libera dalla fame, dalla malnutrizione e dalla mancanza di accesso a servizi essenziali come l'istruzione e l'assistenza sanitaria. La Giornata Mondiale dei Poveri 2023 ci ricorda che la lotta alla povertà è un impegno globale che richiede la collaborazione di governi, organizzazioni internazionali, società civile e individui. È un'opportunità per unire le forze e lavorare insieme per creare un futuro senza povertà.

Orario invernale delle celebrazioni

**PARROCCHIA
S. MICHELE ARCANGELO
CAPRAROLA (VT)**

**ORARI DELLE CELEBRAZIONI
NEL TEMPO INVERNALE**

Giorni feriali
Ore 7,30 celebrazione eucaristica a S. Teresa
Ore 17,00 Celebrazione eucaristica al Duomo

Giorni festivi
Sabato Ore 16,00 Celebrazione eucaristica alla Paradisa
Ore 17,00 celebrazione eucaristica al Duomo
Domenica Ore 9,00 Celebrazione eucaristica a S. Marco
Ore 10,00 Celebrazione eucaristica a S. Teresa
Ore 11,15 celebrazione eucaristica al Duomo
Ore 17,00 Celebrazione eucaristica a S. Teresa

Celebrazione dei battesimi
Normalmente si celebrano i battesimi la seconda domenica del mese in forma comunitaria alle ore 12,00
Celebrazione della Confessione
Mercoledì dalle ore 9,00 alle 11,30 durante l'adorazione del santissimo o prima e dopo la celebrazione delle Sante Messe
Catechesi adulti
Ore 17,45 il giovedì al salone di S. Teresa

26 Novembre Festa di Cristo Re dell'universo

La Domenica, 26 novembre, la chiesa celebra la festa di Cristo Re dell'universo, a conclusione di un anno liturgico. Si conclude l'anno della vita della Chiesa con la solennità in onore di Gesù quale Signore e Salvatore di tutta l'umanità nell'attesa del Signore che viene. Un anno finisce e un nuovo anno inizia per noi che riconosciamo in Gesù il Signore del tempo e della storia e che ci prepariamo ad accoglierlo presente in mezzo a noi nel Natale nell'attesa della sua venuta alla fine della nostra vita e della storia. La domenica successiva infatti inizieremo il tempo di Avvento, attesa del Signore che viene. Ogni giorno è tempo di Grazia per aprirci al Signore che vuole offrirci la sua vita. Facciamo festa per Lui e con Lui che ci viene continuamente incontro e ci propone di camminare nelle sue vie..

Telefoni Parrocchia: 0761/646048 - 0761/ 1767957 Cell. 3280594105 Don Mimmo Per donazioni IBAN PARROCCHIA IT74T089317297000040015665

Sito : www.parcchiacaprarola.it Facebook Cieco di Gerico email info@parcchiacaprarola.it

Questo notiziario parrocchiale è stato finito di stampare il 29-10.2023. ed è stato messo a disposizione nelle chiese di Caprarola. E' ad uso esclusivo della comunità cristiana di Caprarola. Chi volesse contribuire con articoli ed offerte si può rivolgere al parroco.

Per eventuali lettere l'indirizzo è quello dall'Ufficio parrocchiale in via F. Nicolai, 35

Sito della Parrocchia: www.parcchiacaprarola.it

